

*Nessuna contrapposizione fra giovani e anziani*

## La creatività è un gioco del tempo

**Dobbiamo unirli e non dividerci. Dobbiamo affrontare i problemi degli altri come se fossero i nostri, quelli di tutti come se fossero personali**

di **Mattia Pari**, segretario provinciale FABI Rimini

**N**essuno comincia e nessuno finisce, siamo solo parte di un grande ciclo ed insieme siamo la continuità.

Troppo spesso l'anagrafe divide quello che per logica si dovrebbe unire.

"Giovani" e "anziani" non sono in conflitto; non esistono tensioni generazionali, esistono solo persone con necessità diverse, ma forse, a ben pensarci, anche questi bisogni non sono poi così distanti.

Quello che serve oggi ad alcuni, servirà domani agli altri e quello che serve oggi agli altri è già servito in passato ad alcuni.

La correlazione è evidente e la forza nasce dalla sintesi delle nostre differenze: lottare per obiettivi apparentemente di categoria, facendo dell'anagrafe un ghetto, serve solo a disperdere le forze e ad isolare le necessità.

Dobbiamo lavorare insieme, sempre, perché è dal connubio delle nostre idee che aumentano le possibilità di concretizzare delle risposte.

Il tutto è molto semplice: è sufficiente mischiare le caratteristiche di entrambe le classi d'età.

I giovani metteranno l'entusiasmo che, in genere, è sinonimo di "nuovo", i più anziani metteranno l'esperienza, che in genere è sinonimo di "memoria storica".

Dalla miscela delle due caratteristiche scopriamo qualcosa di molto interessante e, cioè, che da questa unione nasce la creatività.

Il matematico Henri Poincaré, infatti, definì così il concetto di creatività: "Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili".

Considerando, in conclusione, che quasi tutti i problemi si risolvono meglio con l'inventiva, la sintesi è ben evidente.

Dobbiamo unirli e non dividerci. Dobbiamo affrontare i problemi degli altri come se fossero i nostri, quelli di tutti come se fossero personali.

Come direbbe Paul Valéry, "arricchiamoci delle nostre reciproche differenze".

### PECCATI GENERAZIONALI

**Alla gioventù si rimprovera spesso di credere sempre che il mondo cominci solo con essa. Ma la vecchiaia crede ancor più spesso che il mondo cessi con lei.**

*Christian Friedrich Hebbel*

